

Serie Ordinaria - Mercoledì 14 ottobre 2015



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

## BOLLETTINO UFFICIALE

### SOMMARIO

#### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**Delibera Giunta regionale 8 ottobre 2015 n. X/4124**

Nomina di un componente del consiglio di amministrazione della Azienda di servizi alla persona «Il Girasole» con sede legale nel comune di Somma Lombardo (VA) . . . . . 2

**Delibera Giunta regionale 8 ottobre 2015 - n. X/4139**

Adempimenti previsti dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 in materia di programmazione triennale dei lavori pubblici. Triennio 2016-2018 . . . . . 3

**Delibera Giunta regionale 8 ottobre 2015 - n. X/4140**

Aggiornamento della d.g.r. 2672/2011 «Criteri per lo sviluppo di sistemi di bigliettazione tecnologicamente innovativi ed interoperabili in Regione Lombardia». Bando per lo sviluppo dei sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia (d.g.r. 1934/2014) - Nuova determinazione termini di assegnazione dei finanziamenti e di realizzazione e collaudo dei lavori . . . . . 9

**Delibera Giunta regionale 8 ottobre 2015 - n. X/4142**

Approvazione del secondo programma di attuazione del PRERP 2014-2016, approvato con d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456 . . . . . 29

**Delibera Giunta regionale 8 ottobre 2015 - n. X/4152**

Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure a sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale . . . . . 37

**Delibera Giunta regionale 8 ottobre 2015 - n. X/4153**

Reddito di autonomia: determinazioni in materia di esenzione dal ticket sanitario aggiuntivo (c.d. super-ticket) di cui alla l. n. 111/2011, così come rimodulato dalla d.g.r. n. 2027 del 20 luglio 2011, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale . . . . . 41

#### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

##### D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

**Decreto dirigente struttura 7 ottobre 2015 - n. 8170**

«Bando per l'accesso agli interventi previsti dal fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa - Fondo SEED (d.g.r. n. VIII/ 5199 del 2 agosto 2007)»: decadenza parziale della società ASI s.r.l. dal finanziamento concesso . . . . . 42

D.g.r. 8 ottobre 2015 - n. X/4152

**Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure di sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Viste le leggi regionali:

- 6 settembre 1976, n. 44 «Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e consapevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia» che affida ai consultori l'assistenza psicologica e sociale al singolo, alla coppia e alla famiglia, in ordine ai rapporti interpersonali nelle loro implicazioni di carattere psicologico e sociale e all'educazione dei figli;
- 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario» che individua, tra i principi di governo della rete, quello della personalizzazione degli interventi e delle prestazioni ai fini di una effettiva e globale presa in carico della persona e della famiglia nonché quello della promozione degli interventi a favore dei soggetti in difficoltà;
- 24 giugno 2014, n. 18 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori» che, tra l'altro prevede, tra i compiti della Regione, la promozione di interventi di prevenzione e di protezione a sostegno della famiglia e del ruolo genitoriale, valorizzando i consultori pubblici e privati quali centri per la famiglia;
- 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico in materia di sanità)» che prevede tra le finalità del SSR, in ottica di integrazione delle politiche sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali di competenza dei comuni, di tutelare il diritto alla salute, di garantire adeguati percorsi di prevenzione e di sostenere le persone e le famiglie;

Richiamate:

- la d.c.r. 9 luglio 2013, n. 78 «Programma regionale di sviluppo della X legislatura» che valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita nel proprio contesto familiare;
- la d.g.r. 5 giugno 2015, n. 3654 «Approvazione del piano regionale di prevenzione 2015-2018, ai sensi dell'intesa Stato Regioni» ed in particolare i Programmi:
  - 3 «Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita» che investe nello sviluppo di un approccio multi professionale e multidisciplinare delle diverse componenti sanitarie (ospedali, pediatri di famiglia, ecc.) e sociosanitarie (consultori, ecc.) orientato a sostenere i genitori nel percorso nascita;
  - 6 «Prevenzione della cronicità» che prevede strategie di promozione della salute nelle comunità e interventi di prevenzione rivolti alla persona, individuando percorsi sociosanitari, di sanità pubblica e di cure primarie;
- la d.g.r. 14 maggio 2013, n. 116 «Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d'indirizzo» che prevede di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità;

Considerato che l'attuale fase di crisi economica determina condizioni di forte instabilità sociale incidendo anche sulla qualità della vita e più in generale sul benessere della famiglia; in particolar modo per:

- le famiglie che, in condizioni di incertezza e precarietà lavorativa ed economica, scelgono di procrastinare la maternità;
- le famiglie e le persone in condizione di fragilità, o per disabilità o per non autosufficienza e cronicità, con particolare riferimento alle persone anziane;

Valutato che:

- il contrasto all'esclusione e all'instabilità sociale in tali situazioni, richiede spesso interventi tempestivi e personalizzati

che la tradizionale rete delle unità d'offerta regionali afferenti al primo pilastro del welfare, non sempre è in grado di mettere in campo puntualmente;

- le attuali misure di supporto alla maternità e natalità sia statali, sia regionali non coprono l'area della famiglia che cresce (secondogeniti e oltre) in riferimento anche a particolari condizioni di fragilità (madri sole, parti plurigemellari);

Ravvisata quindi, la necessità di intervenire in maniera incisiva a favore della famiglia e dei suoi componenti fragili con l'istituzione di nuove forme di sostegno per prevenire situazioni che possano comportare anche fenomeni di esclusione sociale;

Considerato che nella strategia per il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà», vengono identificate tre linee direttrici che mirano ad aumentare:

- l'inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone svantaggiate;
- l'accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;
- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

Dato atto che gli obiettivi specifici dell'Asse II Inclusione e lotta alla povertà del POR FSE 9.2 - Azione 9.2.1 e 9.3 - Azione 9.3.6. prevedono l'erogazione di servizi di presa in carico delle situazioni di maggiore criticità per favorire processi di inclusione sociale e contrasto alla povertà;

Ravvisata inoltre la necessità di intervenire tempestivamente per incentivare la natalità e accompagnare la famiglia nella crescita dei figli, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei consultori deputati anche a sostenere con adeguate prestazioni il percorso nascita e prevenire situazioni di esclusione sociale;

Ritenuto pertanto di introdurre in via sperimentale, a protezione della famiglia, secondo le finalità sopra indicate le seguenti misure:

- contributo economico una tantum per sostenere la famiglia nel percorso di crescita del bambino secondo i criteri analiticamente riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- due tipologie di voucher mensili finalizzati rispettivamente ad assicurare l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane e, in caso di persone disabili, a sostenere percorsi di autonomia ed inclusione sociale, secondo i criteri analiticamente riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che le risorse necessarie:

- per sostenere la crescita dei nuovi nati secondogeniti o terzogeniti e oltre, pari ad € 3.000.000,00 sono disponibili al cap. 12.05.104.7799 del bilancio regionale 2015 e saranno ripartite alle ASL sulla base del numero di nati, secondogeniti e terzogeniti, per ASL di residenza anno 2014;
- per sostenere i percorsi di autonomia della persona disabile per un importo pari a € 2.300.000,00 trovano disponibilità a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - programma 2 «Interventi per la disabilità» sui capitoli 10914, 10921 e 10936 del bilancio regionale 2016;
- per realizzare gli interventi volti a favorire l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane stimabili in € 2.500.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - programma 3 «Interventi per gli anziani» - Anno 2016 si renderanno disponibili a seguito di variazione compensativa dai capitoli 10916, 10923 e 10938;

Valutato di demandare agli uffici competenti l'analisi dei dati relativi alla fase di sperimentazione al fine di individuare le azioni da intraprendere per l'eventuale messa a sistema delle due misure;

Ritenuto di demandare a specifici provvedimenti della Direzione competente l'attuazione del presente provvedimento, il riparto delle risorse assegnate alle ASL e l'eventuale compensazione tra le ASL nel caso di reali necessità presenti sul territorio;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

Serie Ordinaria n. 42 - Mercoledì 14 ottobre 2015

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento su Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A parte integrante alla presente deliberazione che prevede l'erogazione di:

- un contributo economico una tantum per sostenere la famiglia nel percorso di crescita del bambino;
- due tipologie di voucher mensili finalizzati rispettivamente ad assicurare l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane e, in caso di persone disabili, a sostenere percorsi di autonomia ed inclusione sociale;

2. di stabilire che le risorse necessarie:

- per sostenere la crescita dei nuovi nati secondogeniti e terzogeniti e oltre, pari ad € 3.000.000,00 sono disponibili al cap. 12.05.104.7799 del bilancio regionale 2015 e saranno ripartite alle ASL sulla base del numero di nati, secondogeniti e terzogeniti, per ASL di residenza anno 2014;
- per sostenere i percorsi di autonomia della persona disabile per un importo pari a € 2.300.000,00 trovano disponibilità a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - programma 2 «Interventi per la disabilità» sui capitoli 10914, 10921 e 10936 del bilancio regionale 2016;
- per realizzare gli interventi volti a favorire l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane stimabili in € 2.500.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - programma 3 «Interventi per gli anziani» - Anno 2016 si renderanno disponibili a seguito di variazione compensativa dai capitoli 10916, 10923 e 10938;

3. di demandare a specifici provvedimenti della Direzione competente l'attuazione del presente provvedimento, il riparto delle risorse assegnate alle ASL e l'eventuale compensazione tra le ASL nel caso di reali necessità presenti sul territorio;

4. di demandare alla Direzione generale competente, la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

<b>SVILUPPO DELL'AUTONOMIA E SOSTEGNO ALLA NATALITA' ATTRAVERSO BONUS BEBÈ</b>	
<b>Obiettivo generale</b>	Sostenere i bisogni emersi dal territorio in tema di maternità e natalità integrando la rete complessiva dei servizi e degli interventi sociali erogati a livello territoriale, in stretto raccordo con le ASL tramite la rete dei consultori.
<b>Destinatari</b>	Bimbi nati nel periodo 8.10.2015 - 31.12.2015
<b>Valore economico del voucher</b>	Voucher una tantum di 800 euro per i secondi nati e 1000 euro dal terzo figlio in poi per sostenere la crescita dei bambini. L'importo spettante viene erogato in unica soluzione.
<b>Requisiti per l'erogazione del beneficio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. residenza continuativa in Regione Lombardia da almeno 5 anni di entrambi i genitori;</li> <li>2. Isee in corso di validità non superiore a 30.000,00 euro.</li> </ol>
<b>Modalità di erogazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le strutture sanitarie comunicano alla Regione la data dei i nuovi nati (secondogeniti e oltre )</li> <li>2. Regione con propria nota, informa la famiglia della possibilità di richiedere il bonus, l'entità dello stesso nonché dei requisiti necessari e delle le modalità per poterlo ottenere;</li> <li>3. I consultori familiari si impegnano a fornire tutte le ulteriori informazioni del caso nonché ad erogare le prestazioni necessarie proprie della mission consultoriale volte a sostenere la genitorialità;</li> <li>4. Le risorse sono ripartite alle ASL in base al numero dei secondi figli e oltre.</li> </ol> <p>Sono consentite eventuali compensazioni a consuntivo in base alle richieste soddisfatte.</p>
<b>Modalità di gestione</b>	Viene implementata la piattaforma regionale web, ad accesso riservato ai consultori familiari che segnaleranno i nominativi dei beneficiari.
<b>Controlli</b>	Ai fini di una buona riuscita dell'iniziativa regionale di interventi a tutela della maternità ed a favore della natalità, la Regione effettuerà controlli a campione sulle autodichiarazioni presentate. Quale strumento di monitoraggio costante verrà implementato un sistema di verifica (es: cartella sociale) garantendo l'interoperabilità dei sistemi informativi.
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 3.000.000,00

<b>IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA</b>	
<b>Obiettivo generale</b>	Garantire alle famiglie, in condizione di vulnerabilità socio-economica, la possibilità di mantenere al domicilio il proprio congiunto anziano consolidando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura dello stesso, mediante l'attivazione di voucher che garantiscano l'integrazione/implementazione dell'attuale rete dei servizi  (Azione 9.3.6 - Asse II Inclusion e lotta alla povertà - POR FSE 2014/2020)
<b>Destinatari</b>	<p>N° 520 persone anziane:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di età &gt;75 anni</li> <li>• con una compromissione funzionale derivante dallo stato iniziale di demenza/ Alzheimer o altre patologie di natura psicogeriatrica</li> <li>• Reddito ISEE di riferimento: &lt;10.000 euro</li> </ul>
<b>Valore economico del voucher</b>	Voucher mensile del valore di 400 € finalizzato ad assicurare l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane, attraverso prestazioni di cura della persona e del domicilio, nonché attività di mantenimento della vita sociale e delle relazioni attraverso anche la frequenza di centri/servizi dedicati.  Durata dell'intervento sperimentale: 12 mesi
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 2.500.000,00

Serie Ordinaria n. 42 - Mercoledì 14 ottobre 2015

<b>SVILUPPO DELL'AUTONOMIA FINALIZZATA ALL' INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI</b>	
<b>Obiettivo generale</b>	
<b>Obiettivo generale</b>	Implementare l'autonomia attraverso l'inclusione sociale mediante il potenziamento di reti di unità di offerta/servizi/attività dedicate allo sviluppo delle abilità relazionali e di vita. (Azione 9.2.1 - Asse II Inclusione e lotta alla povertà - POR FSE 2014/2020)
<b>Destinatari</b>	N° 470 giovani e adulti disabili medio/gravi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• con età compresa tra i 16 ed i 35 anni con particolare riferimento alla disabilità intellettiva;</li> <li>• con età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sanitario o socio-sanitario necessitano di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali</li> </ul> Reddito ISEE di riferimento: <10.000 euro
<b>Valore economico del voucher</b>	Voucher mensile del valore di € 400 finalizzato a sostenere percorsi di autonomia della persona disabile, in rapporto al nucleo familiare nonché percorsi di inclusione in contesti sociali e nella vita di relazione. Durata dell'intervento sperimentale: 12 mesi
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 2.300.00,00